



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli Organi di Governo e alle Strutture Didattiche di Ateneo e nel Comitato che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività.

BIENNIO ACCADEMICO 2014/2015 – 2015/2016

VERBALE N. 4

L'anno duemilaquattordici, il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 11.30, in una sala del Rettorato presso Palazzo Giuliari si è riunita la Commissione Elettorale Centrale per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli Organi di Governo e alle Strutture Didattiche di Ateneo costituita con Decreto Rettorale 10 ottobre 2014 n. 2411 e così composta:

COMPONENTI EFFETTIVI

Prof.ssa Annalisa Ciampi	Prof. Ordinario con funzioni di Presidente
Dott.ssa Francesca Ferrari	Ricercatrice
Dott.ssa Sidia Fiorato	Ricercatrice
Dott. Giovanni Olivieri	Tecnico Amministrativo
Dott. Giorgio Gugole	Tecnico Amministrativo
Sig.ra Ileana-Carla Piacentini	Tecnico Amministrativo

Tutti i membri effettivi della Commissione risultano presenti. Risulta presente inoltre la Dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile dell'Ufficio Elettorale, al fine di coadiuvare la Commissione nello svolgimento delle attività previste nella seduta odierna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

La Commissione provvede a esaminare i ricorsi pervenuti che sono in numero di 4 ovvero:

- 1) Ricorso presentato dallo Studente Paolo Erbizi, in data 17 dicembre 2014 (all.1).
- 2) Ricorso I presentato dallo Studente Sergio Cau, in data 17 dicembre 2014 (all. 2),
- 3) Ricorso presentato dallo Studente Matteo De Carli in data 15 dicembre 2014 (all. 3);
- 4) Ricorso II presentato dallo Studente Cau, in data 17 dicembre 2014 (all.4 e 5);

La Commissione rileva che, ai sensi dell'art. 80 del Regolamento Generale di Ateneo, la competenza in merito ai ricorsi presentati avverso la procedura elettorale spetta al Senato Accademico. Si procede dunque a meri fini istruttori all'esame dei ricorsi presentati, da sottoporre all'attenzione del Rettore in qualità di Presidente del Senato Accademico per i provvedimenti conseguenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1) Ricorso presentato dallo Studente Paolo Erbizi

La segnalazione dello studente Erbizi recita:

“Visto il Decreto Rettorale all’articolo 3 comma 1 lettera G, in riferimento alla macro area scienze naturali e ingegneristiche, che recita : “Collegio Didattico di Informatica numero 5 rappresentanti eletti dagli studenti ... “ e l’articolo 10 comma 1 : “La votazione comporta l’elezione di tutti i rappresentanti quando alla stessa ha partecipato almeno il 15% degli aventi il diritto” e guardando i risultati dei Collegi Didattici delle elezioni delle Rappresentanze Studentesche 2014-2016, nello specifico al Collegio Didattico di Informatica, ne consegue che con quorum del 24,33% dovremmo aver diritto a cinque rappresentanze e non quattro”

La Commissione rileva la correttezza della segnalazione, provvede ad aggiornare i risultati, e propone al Presidente del Senato Accademico di assegnare il quinto seggio proclamando eletto il Sig. Huremagic Benjamin della Lista De BUG.

2) Ricorso I presentato dallo Studente Sergio Cau

a) In merito ai primi motivi di ricorso - secondo cui:

“è omessa l’indicazione delle schede bianche e nulle, nel conto riassuntivo del Consiglio d’Amministrazione sia del l’Università sia dell’Esu.

Per quanto riguarda il conteggio del Consiglio d’Amministrazione Esu le schede votate secondo quanto riportano le somme finali in tabella sarebbero 2347 in realtà sarebbero 2566, quindi con il quorum più elevato” -

A seguito di controllo dei risultati relativi al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio di amministrazione dell’ESU, la Commissione evidenzia che l’indicazione delle schede bianche e nulle è correttamente riportata in tutte le tabelle relative a ciascun seggio elettorale, risultando errata esclusivamente la somma totale delle schede bianche e nulle all’interno della scheda riepilogativa per un mero errore di calcolo. La Commissione rileva, inoltre, che ai fini della determinazione dei seggi da attribuire, sono presi in considerazione solo “i voti validi”.

La Commissione, trattandosi di errore puramente materiale che non modifica l’esito della proclamazione, procede a sanare immediatamente le carenze formali come di seguito:

- riporta la somma corretta relativa al totale delle schede bianche e nulle nella tabella riepilogativa;
- a seguito dell’aggiornamento dei totali delle schede bianche e nulle, automaticamente, il totale dei votanti coincide con quello riportato dal Sig. Cau (2566).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

b) in merito al terzo motivo di ricorso, ovvero:

“Essendo tanto il Consiglio d'Amministrazione universitario quanto il Consiglio d'Amministrazione ESU eleggibile da tutti gli studenti si nota immediatamente una differenza nel conteggio delle schede tra i due.

Infatti mentre:

a) per il collegio numero quattro i votanti per il cda universitario sono 208 per il cda esu sono 207;

b) per il collegio numero nove i votanti per cda universitario sono 151 per il cda esu sono 150;

c) per il collegio numero dodici i votanti per cda universitario sono 197 per il cda esu sono 198;

d) per il collegio numero sedici i votanti per cda universitario sono 7 per il cda esu sono 16;

la Commissione rileva che già nel verbale del 12 dicembre u.s. relativo alla proclamazione degli eletti, era stato evidenziato questo scostamento e che in tale sede aveva assunto la seguente decisione:

“La Commissione, nel prendere atto delle incongruenze verbalizzate, rileva come, da una attenta analisi dei risultati elettorali, le schede mancanti, comunque votate, non avrebbero inficiato, modificato o alterato in alcun modo l'esito delle votazioni, sia con riguardo all'attribuzione dei seggi alle liste presentate, sia con riferimento al numero di preferenze ottenute da ciascuno dei candidati partecipanti alla competizione elettorale.”

c) In merito al quarto ed ultimo motivo che recita:

“ Presso il collegio didattico di giurisprudenza ci sono 217 voti validi, 233 votanti ma quando si fanno le ripartizioni il numero dei voti validi diventano 208 votanti. Anche il calcolo e l'assegnazione dei seggi pertanto è errata.”

La Commissione, rilevato che dall'esame dei verbali del seggio n. 4 - Giurisprudenza - relativi al Collegio didattico risultano delle incongruenze, procede ad un nuovo scrutinio delle schede votate con l'esito di cui alla tabella allegata (all. n. 6). Alla luce del nuovo scrutinio, la Commissione propone al Presidente del Senato Accademico di correggere i risultati pubblicati e di proclamare eletti i seguenti studenti:

Granzarolo Luca
Pilato Giusi
Morrone Rocco
Merati Federica
Tronconi Luca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

La Commissione, quindi, visto l'esito dello scrutinio per il Collegio Didattico, decide di ripetere l'integrale scrutinio del Seggio n. 4 – Giurisprudenza con i seguenti esiti, riportati nelle tabelle allegate (all. n. 7):

- 1) per il Consiglio di Amministrazione, risulta errata l'attribuzione di alcuni voti di lista e di preferenza, ma tali differenze non inficiano il risultato finale (all. 7.1);
- 2) per il CDA ESU, alcuni candidati hanno riportato un numero di preferenze diverso, ma tali differenze non comportano una variazione del risultato finale (all. 7.2);
- 3) per il Comitato per gli impianti sportivi, la Commissione rileva l'attribuzione irregolare di n. 1 preferenza che tuttavia non inficia il risultato finale (all. 7.3);
- 4) per il Senato Accademico laurea magistrale, gli errori compiuti nell'attribuzione delle preferenze non inficiano il risultato. Il totale delle schede scrutinate - contrariamente a quanto verbalizzato - corrisponde invece al numero totale dei votanti (all. 7.4);
- 5) per il Senato Accademico triennale, l'operato del seggio risulta regolare (all. 7.5);
- 6) Per il Senato dottorandi, l'operato del seggio risulta regolare (all. 7.6);
- 7) per il Consiglio di Dipartimento, l'operato del seggio risulta regolare (all. 7.7);
- 8) per il Consiglio di Dipartimento Dottorandi Scienze Giuridiche, l'operato del seggio risulta regolare (all. 7.8);
- 9) per il Consiglio degli Studenti di Scienze Giuridiche, due schede bianche sono state erroneamente attribuite a voti di lista, ma tale errore non inficia il risultato finale (all. 7.9);
- 10) Per il Consiglio degli Studenti dottorandi, c'è un errore nella compilazione del verbale che attribuisce un voto di lista in meno, ma tale differenza non rileva ai fini del risultato finale (all. 7.10);

I risultati dello scrutinio, così rideterminati, non modificano l'esito elettorale.

3) Ricorso presentato dallo Studente Matteo De Carli in data 15 dicembre 2014.

- a) Circostanza in cui ad una lista, in base al risultato elettorale ottenuto, spettino più seggi dei candidati presentati – richiesta di attribuzione dei seggi vacanti a candidati di altre liste.

Con riferimento al richiamato art. 73, c. 8, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) - secondo cui:

"8. Salvo quanto disposto dal comma 10, per l'assegnazione del numero dei consiglieri a ciascuna lista o a ciascun gruppo di liste collegate, nel turno di elezione del sindaco, con i



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

rispettivi candidati alla carica di sindaco si divide la cifra elettorale di ciascuna lista o gruppo di liste collegate successivamente per 1, 2, 3, 4, ... sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista o gruppo di liste avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria.

A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il posto è attribuito alla lista o gruppo di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti, fra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti." -

La Commissione evidenzia come, già nella passata tornata elettorale, affrontando il medesimo quesito presentato dallo stesso De Carli, avesse deciso (all.8, pag. 4) di non assegnare i seggi adducendo la seguente motivazione:

"Da un'attenta analisi, si evince che la norma risulta senza dubbio anomala, nella misura in cui dispone l'assegnazione di seggi a candidati di liste diverse da quella che ad essi avrebbe diritto, in tal modo disattendendo il principio generale, a cui qualsiasi disciplina elettorale di massima si informa, del rispetto della volontà espressa dall'elettore, sia pure, ove necessario, con gli adeguati correttivi.

La norma richiamata si deve pertanto ritenere una regola eccezionale, probabilmente fondata su specifiche ragioni relative all'ambito delle elezioni comunali, ma difficilmente estensibile in via analogica (proprio in ragione della sua eccezionalità) ad altri casi, in cui non è prevista una specifica regola."

Quanto alle richiamate norme per l'elezione di Camera e Senato, nonché della Regione Veneto, la Commissione ritiene che tali norme, prevedendo l'assegnazione dell'eventuale seggio vacante alla lista che abbia ottenuto il successivo miglior risultato, purché facente parte della **medesima coalizione**, perseguano sì il criterio del plenum della composizione dell'organo, ma sempre nel rispetto della volontà popolare.

Sulla base di quanto precede, la Commissione esprime parere contrario alla richiesta di attribuzione di eventuali seggi vacanti a candidati di liste che non abbiano ottenuto voti sufficienti all'attribuzione di seggi.

b) Seggio n. 14 – errore materiale nell'attribuzione delle preferenze.

La Commissione, sulla base del riconteggio delle schede contenenti voti di preferenza espressi per le Sigg.re Pastro Elena e Bonato Lucia, effettuato dall'Ufficio elettorale, rileva che per errore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

materiale sono stati invertiti i risultati ottenuti dalle due candidate. La Commissione propone dunque al Senato accademico di aggiornare i risultati, a correzione di quelli pubblicati, proclamando eletta la Sig.ra Bonato Lucia (con complessive 49 preferenze), al posto della Sig.ra Pastro Elena (con complessive 23 preferenze).

4) Ricorso II presentato dallo Studente Sergio Cau

Lo studente Cau sostiene che *“presso il seggio n. 4 di Scienze Giuridiche a diversi studenti non è stato possibile esercitare il diritto di voto in quanto veniva richiesto, quale documento di riconoscimento, non il tesserino universitario come da Regolamento ma un documento di identità (carta di identità o patente) di cui alcuni non erano in possesso nel momento in cui si sono recati al seggio”* e chiede per conseguenza *“l’annullamento delle procedure di voto per il singolo collegio di Scienze Giuridiche e l’indizione di una nuova tornata elettorale per lo stesso collegio per manifesta violazione dell’articolo 75 comma due del Regolamento Generale di Ateneo”*, in base al quale *“il riconoscimento dell’elettore avviene tramite l’esibizione del libretto universitario o della tessera di riconoscimento universitaria o di altro idoneo documento di riconoscimento”*.

A fini istruttori, la Commissione ha chiesto al Presidente del Seggio n. 4 - Giurisprudenza - Prof.ssa Pasquariello, una relazione su:

- 1) *“Modalità di accertamento dell’identità dei votanti adottata dal seggio”*;
- 2) *“Elenco dei documenti accettati al fine del riconoscimento della persona (ad es: carta d’identità, patente, libretto universitario, passaporto), esplicitando quelli eventualmente non accettati”*

La relazione (all. n. 9), in merito al punto 1) recita:

“d’intesa con gli altri membri della Commissione di seggio abbiamo rilevato che la lista degli elettori comprendeva questi campi:

cognome (precompilato)- nome (precompilato)- n. di matricola (precompilato)- indicazione del documento (da compilare)- firma (da compilare).

Per potere completare regolarmente ciascuno di questi campi all’elettore è sempre stato richiesto di mostrare documento di identità valido ai sensi di legge. Infatti l’esibizione del tesserino universitario non forniva alla Commissione nessun dato aggiuntivo rispetto a quelli che già si leggevano nella lista elettori, dove il numero di matricola dello studente (unico indice identificativo del documento) già compariva.”

In merito al punto 2):

“ad ogni elettore è stato richiesto di mostrare un documento di identità, tale ai sensi di legge. Ricordo che di fatto sono state esibite solo carte di identità – cartacee o magnetiche – e patenti di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

guida. “

La prof.ssa Pasquariello prosegue nella relazione dichiarando:

“..che nessuno studente che avesse intenzione di votare è stato allontanato e non ammesso al voto, nei giorni e nelle ore appena indicate e nelle quali io ero presente

Ho ricostruito, dopo essermi confrontata con i Colleghi prof Zini e prof Meruzzi, che durante le fasce orarie nelle quali io non c'ero certamente uno, e forse un secondo studente, privo di documenti di identità, sia stato invitato a ripresentarsi con un documento. Non siamo in grado di attestare se poi questa persona si sia effettivamente ripresentata o no.”

Dichiara inoltre che:

“.. nessuna contestazione – salvo un caso, come detto sopra – si è mai manifestata nella ammissione degli studenti al voto: altrimenti ne avrei messo a parte, una volta di più, l'Ufficio elettorale.”

La Commissione, considerato che dal verbale delle operazioni elettorali non risultano rilievi in merito, nonostante fossero presenti per le operazioni di voto e di scrutinio i rappresentanti degli studenti all'uopo designati e i candidati stessi (i quali avrebbero potuto far verbalizzare immediatamente l'accaduto), ritiene di esprimere parere negativo all'accoglimento del ricorso presentato dal sig. Cau.

La Commissione conclude i lavori alle ore 14.30, dando mandato all'Ufficio Elettorale dell'Ateneo di provvedere alla trasmissione del presente verbale al Rettore al fine degli adempimenti di cui all'art. 80 del Regolamento Generale di Ateneo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof.ssa Annalisa Ciampi

Dott.ssa Francesca Ferrari

Dott.ssa Sidia Fiorato

Dott. Giovanni Olivieri

Dott. Giorgio Gugole

Sig.ra Ileana Piacentini

Ufficio Elettorale

Da: Paolo Erbizi <paolo.erbizi@univr.it>
Inviato: mercoledì 17 dicembre 2014 12:56
A: Ufficio Elettorale
Oggetto: Elezioni Collegio Didattico di Informatica

Buongiorno,

visto il Decreto Rettorale all'articolo 3 comma 1 lettera G, in riferimento alla macro area scienze naturali e ingegneristiche, che recita :“Collegio Didattico di Informatica numero 5 rappresentanti eletti dagli studenti ... “ e l'articolo 10 comma 1 :“La votazione comporta l'elezione di tutti i rappresentanti quando alla stessa ha partecipato almeno il 15% degli aventi il diritto” e guardando i risultati dei Collegi Didattici delle elezioni delle Rappresentanze Studentesche 2014-2016, nello specifico al Collegio Didattico di Informatica, ne consegue che con quorum del 24,33% dovremmo aver diritto a cinque rappresentanze e non quattro. Immagino, e spero, sia solo un errore di sottolineatura, in caso contrario attendo delucidazioni.

Ringraziandovi per la sempre disponibilità dimostratasi e augurandovi buone feste natalizie, vi porgo cordiali saluti
Paolo Erbizi



Al Magnifico rettore Nicola Sartor,
alla commissione elettorale centrale
alla Prof.ssa Annalisa Ciampi

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registratura		
Anno	Titolo	Classe
		13
N.	82403	17 DIC. 2014
UOR	CC	RPA
MIR/DC		

Anz. App. Gen. (App. Gen.)

Dott. m. Cascardo
Pns-Rettore-Vicario

RICORSO

Proposto dal Sig. Sergio Cau, nato a Sorgono il 6 Febbraio 1993 e residente in Sorgono (NU), e domiciliato in Verona presso via Seminario 12 in qualità elettore e candidato con UDU (Unione degli Universitari) ateneo alla luce del sole.

CONTRO

Università degli Studi di Verona, Ufficio Elettorale e Commissione Elettorale

Per l'annullamento dell'intera procedura elettorale successiva alla convalida delle candidature.

Per l'accertamento del conteggio e dell'attribuzione dei seggi per tutti gli organi.

RICHIESTE

Stante gli errori formali presenti nelle tabelle riassuntive si chiede che vengano in prima istanza annullate le procedure di voto con indicazione di una nuova tornata elettorale per tutti gli organi. Si ravvisa come il numero eccessivo di errori presenti configuri, una violazione di legge in quanto l'errata attribuzione dei seggi, viola il regolamento generale d'ateneo sulle procedure elettorali.

In seconda istanza si proceda al riconteggio di tutte le schede di tutti gli organi, con connessa correzione di tutti gli errori formali che intaccano la procedura. Si chiede inoltre la designazione di almeno tre membri per lista per assistere alle operazioni di scrutinio.

In particolare:

- 1) è omessa l'indicazione delle schede bianche e nulle, nel conto riassuntivo del consiglio d'amministrazione sia dell'università sia dell'esu.
- 2) Per quanto riguarda il conteggio del consiglio d'amministrazione esu le schede votate secondo quanto riportano le somme finali in tabella sarebbero 2347 in realtà sarebbero 2566, quindi con il quorum più elevato.
- 3) Essendo tanto il consiglio d'amministrazione universitario quanto il consiglio d'amministrazione esu eleggibile da tutti gli studenti si nota immediatamente una differenza nel conteggio delle schede tra i due. Infatti mentre:
 - a) per il collegio numero quattro i votanti per il cda universitario sono 208 per il cda esu sono 207
 - b) Per il collegio numero nove i votanti per cda universitario sono 151 per il cda esu sono 150
 - c) Per il collegio numero dodici i votanti per cda universitario sono 197 per il cda esu sono 198

d) Per il collegio numero sedici i votanti per cda universitario sono 7 per il cda esu sono 16

4) Presso il collegio didattico di giurisprudenza ci sono 217 voti validi, 233 votanti ma quando si fanno le ripartizioni il numero dei voti validi diventano 208 votanti. Anche il calcolo e l'assegnazione dei seggi pertanto è errata.

Stante questi errori si richiede l'annullamento delle procedure di voto.

Sergio Cau

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cau', followed by a large, stylized flourish or initial.

N

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registrazione			
Anno	Titolo	Classe <i>13</i>	Fascicolo
N. <i>81442</i>	<i>15 DIC. 2014</i>		
UOR <i>Al Gen</i>	CC <i>MR/DA</i>	RPA	

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL SENATO ACCADEMICO
CHIAR.MO MAGNIFICO PROF. NICOLA SARTOR

RICORSO

Proposto dal Sig. Matteo De Carli, DCRM93M16F861U, nato a Negrar il 16 Agosto 1993 e residente in Verona, Via Brigata Casale 25/a

CONTRO

All. 3)

Università degli Studi di Verona, Ufficio Elettorale e Commissione Elettorale

Per l'annullamento delle operazioni elettorali limitatamente alle operazioni di collazione dei voti e della proclamazione degli eletti

Per l'annullamento del Verbale di Scrutinio del Seggio n°14, limitatamente alle elezioni del Consiglio degli Studenti

FATTO

L'11 Dicembre 2014 si svolgevano le operazioni di Scrutinio relative alle elezioni dei rappresentanti degli Studenti per il biennio 2014-2016.

Il giorno successivo la Commissione Elettorale provvedeva a collazionare i voti provenienti dai diversi seggi.

Alla Commissione si presentava la situazione del Collegio Didattico di Odontoiatria, dove, a fronte di tre seggi previsti, ne venivano assegnati solamente due in quanto la lista che aveva diritto a due seggi aveva un solo candidato. La Lista Medicinamente, che presentava un solo candidato al Collegio Didattico, ha ottenuto infatti un quoziente che le consentiva di accedere a due posti, mentre le altre liste concorrenti hanno acceduto alla ripartizione per più alto resto del rimanente seggio. La Commissione, senza ascoltare i Rappresentanti di Lista nominati per tali operazioni (in particolare della lista Student Office, che aveva provveduto a nominare suo Rappresentante il ricorrente con atto depositato il 28 Novembre 2014) non avendo dato notizia della sua convocazione, ha determinato di non assegnare il seggio rimasto vacante applicando la generale disciplina dell'anticipata cessazione dalla carica, che prevede che qualora una lista non abbia più candidati, il seggio da essa vinto rimane vacante sino a successive elezioni. La decisione della Commissione è dunque quella di applicare a due situazioni diverse la stessa normativa, senza approfondire la questione. Appare opinabile infatti equiparare l'anticipata cessazione dalla carica o le dimissioni volontarie o d'ufficio all'esaurimento dei candidati già in fase di assegnazione dei seggi. Se la Lista Medicinamente avesse presentato tre candidati era pacifico che intendeva partecipare alle elezioni per vincere tutti i seggi disponibili. Partecipando con un solo candidato, invece, la Lista era consapevole che, anche con un successo totale, avrebbe coperto un solo posto lasciando alle liste concorrenti i rimanenti seggi. Il Corpo Elettorale, quindi, era consapevole della vocazione minoritaria della lista, votandola ha inteso sostenere l'unico candidato disponibile sapendo che esso sarebbe stato insostituibile da alcun altro e che non avrebbe mai potuto ricoprire due o tre seggi. Era chiara a tutti la situazione per cui le rimanenti liste avrebbero concorso per la spartizione dei rimanenti seggi.

La stessa normativa elettorale contempla il caso di eccedenza di posti rispetto ai candidati. Ne fanno cenno sia l'articolo 73 comma 8 del TUEL, ultimo periodo, già portato a conoscenza della

Commissione Elettorale nelle precedenti consultazioni, sia i Testi Unici delle Leggi per l'Elezion della Camera dei Deputati (DPR 30/03/1957, n° 361 articolo 84 commi 2 e 3) e del Senato della Repubblica (D. Lgs 20/12/1993 n°533 articolo 17 comma 8), sia la Legge Elettorale Regionale per il Veneto (LR 16/1/2012 n°5, articolo 22, comma 6 lettera b). Le citate normative evidenziano il favor del legislatore a che la composizione degli organi sia mantenuta nel plenum, prevedendo clausole di salvaguardia qualora una lista abbia esaurito il numero dei candidati. In specie le leggi elettorali per Regione, Camera e Senato prevedono l'assegnazione del seggio vacante alla lista che, nella medesima coalizione abbia ottenuto il successivo miglior risultato. Tale disciplina è evidentemente speciale e inapplicabile rispetto alla normativa universitaria in quanto quest'ultima non prevede le coalizioni, ma solo le liste concorrenti. Giova però osservare il principio consacrato da tali atti: che il legislatore predilige il plenum della composizione dell'organo, anche sacrificando la lista più votata, se questa non è in grado da sola di sostenere i seggi a cui avrebbe diritto. Residua dunque la già osservata disciplina del TUEL, che, nella precedente tornata elettorale, era stata dichiarata eccezionale rispetto alla normativa generale universitaria e dunque inapplicabile. A parere del ricorrente il TUEL non è da considerarsi disciplina eccezionale in quanto manca una precisa legislazione generale a cui fare di riferimento. Tutti i casi citati, che individuano la maggioranza degli organi elettivi e regolano l'esercizio della sovranità popolare, mai fanno riferimento al caso in cui addirittura una coalizione intera si ritrovi ad esaurire i candidati. Eppure tale evenienza si è verificata con le presenti consultazioni, ove una lista, evidentemente non coalizzata, ha esaurito i candidati. Alla luce di quanto esposto si può dunque osservare che l'articolo 73 TUEL non rappresenta una normativa eccezionale che deroga alla generale disciplina elettorale, ma semplicemente una norma speciale, che arricchisce la legislazione ordinaria per i casi non previsti da essa. Nell'ordinamento universitario manca evidentemente una norma che disponga sui casi di esaurimento di candidati, la norma applicata (articolo 62 comma 2 del Regolamento Generale) riguarda i casi di anticipata cessazione e di dimissioni. È pacifico che la situazione in esame non sia da riconnettersi a nessuna delle due fattispecie in quanto non si è in presenza né di dimissioni, mancando il fatto e l'atto tipico, né di anticipata cessazione, in quanto manca la persona che ha cessato il mandato. Mancando una norma speciale nella normativa elettorale universitaria, si può dunque applicare per analogia il disposto del TUEL. Soccorre infine, dallo stesso regolamento, l'articolo 79 terzo comma, ove prevede che "Qualora [...] non tutti i rappresentanti siano stati attribuiti, i rappresentanti residui sono assegnati in ragione dei maggiori resti risultanti". Occorre sottolineare ancora una volta la differenza tra la situazione del 2013 nella quale si trovava la Commissione e la situazione odierna. Nel 2013 alla lista Student Office erano stati attribuiti due seggi e subito dopo erano state validate le dimissioni di uno dei due eletti. In questo caso invece risulta impossibile procedere all'attribuzione dei due seggi alla Lista Medicinamente in quanto manca il soggetto passivo che subisce la proclamazione.

Si segnala inoltre un secondo fatto rilevante: il ricorrente era Rappresentante di Lista presso il Seggio 14. Allo Scrutinio delle schede per il Consiglio degli Studenti, il ricorrente aveva raccolto i seguenti dati: Lista UDU 31 voti, Student Office 47 voti, Medicinamente 284 voti, particolarmente per Student Office aveva poi rilevato 21 Preferenze per Bonato e 4 per Pastro. Nei risultati pubblicati all'Albo Ufficiale si rilevava uno scambio dei dati numerici tra le due preferenze, determinando come eletta la Sig.na Pastro al posto della Sig.na Bonato. Da un accertamento effettuato presso l'Ufficio Elettorale risulta che il verbale di Scrutinio contiene gli stessi numeri pubblicati all'Albo.

PQM

Si richiede al Magnifico Rettore di voler annullare la decisione della Commissione per violazione di legge e procedere a rideterminare l'attribuzione dei posti alla luce dell'articolo 79 del Regolamento

Generale e dell'articolo 73 del TUEL. Si chiede inoltre che tale applicazione sia estesa a tutte le situazioni di esaurimento di candidati.

Si richiede al Magnifico Rettore di voler annullare il verbale del Seggio 14 limitatamente alle preferenze assegnate alle candidate della Lista Student Office, procedendo ad un secondo scrutinio delle schede contestate, previa convocazione dei Rappresentanti di Lista.

Verona, 15 Gennaio 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo De Carli', with a stylized, cursive script.

Matteo De Carli

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registrazione		
Anno	titolo	Classe
N. 83276		13 Fascicolo
19 DIC. 2014		
UOR	CC	RPA
Dott. APP (gen) APP (gen) NR/DG		

Protocollo differito a: 17/12/2014

Al. 4) ✓

Al Magnifico rettore Nicola Sartor,
alla commissione elettorale centrale
alla Prof.ssa Annalisa Ciampi

Dott. Concas - Pro Rettore/Visum

OGG. = ANNULMENTO INTERA PROCEDURA ELETTORALE E IN VIA SUBORDINATA ANNULMENTO PROCEDURA ELETTORALE DEL SEGGIO N°4

RICORSO

Proposto dal Sig. Sergio Cau, nato a Sorgono il 6 Febbraio 1993 e residente in Sorgono (NU), e domiciliato in Verona presso via Seminario 12 in qualità elettore e candidato con UDU (Unione degli Universitari) ateneo alla luce del sole.

CONTRO

Università degli Studi di Verona, Ufficio Elettorale e Commissione Elettorale

Per l'annullamento dell'intera procedura elettorale successiva alla convalida delle candidature.

Per l'accertamento delle procedure di voto presso il seggio n° 4 (scienze giuridiche), e l'annullamento della procedura di voto presso il suddetto seggio.

RICHIESTE

Con il presente ricorso si chiede in prima istanza l'annullamento dell'intera procedura elettorale per manifesta violazione dell'articolo 75 comma due del regolamento generale di ateneo che così recita

"Sono ammessi a votare gli studenti iscritti alle liste degli elettori nonché coloro i quali, non compresi per qualsiasi motivo in dette liste, abbiano ottenuto dall'Ufficio Elettorale un certificato di ammissione al voto.

2. Il riconoscimento dell'elettore avviene tramite l'esibizione del libretto universitario o della tessera di riconoscimento universitaria o di altro idoneo documento di riconoscimento.

3. Della avvenuta votazione si fa menzione sulla lista degli elettori mediante sottoscrizione dell'elettore e di uno dei componenti del seggio."

Nel dettaglio: presso il seggio numero 4 di scienze giuridiche a diversi studenti non è stato possibile esercitare il diritto di voto in quanto veniva richiesto, quale documento di riconoscimento, non il tesserino universitario come da regolamento ma un documento di identità (carta d'identità o patente) di cui alcuni non erano in possesso nel momento in cui si sono recati al seggio.

Sebbene, sia alla mattina dell'undici sia durante il pomeriggio dello stesso giorno, i candidati presenti nel seggio abbiano fatto presente più volte, agli incaricati, che fosse sufficiente il tesserino universitario (badge), questo non ha permesso ugualmente all'elettore di esprimere il proprio voto. Per contro in altri seggi la procedura si è svolta in maniera corretta e secondo regolamento.

Questa negazione dell'esercizio di voto rappresenta una palese violazione del regolamento, che si accompagna alla violazione del principio di imparzialità che governa l'intera procedura amministrativa e di diversi altri principi fondamentali sul procedimento amministrativo. Essendo il regolamento generale d'ateneo la lex che disciplina l'intera procedura, ed essendo presente non un mero vizio di forma o irregolarità sanabile, ma un vizio di sostanza che intacca alla radice l'intera attività, si chiede l'annullamento della procedura dalla validazione delle candidature allo scrutinio finale.

Oltre le questioni di diritto, di cui già si è fatto cenno e che verranno sommariamente menzionate in seguito, è opportuno ricordare le ragioni di fatto e i motivi per cui si ritiene che il presente ricorso sia fondato, ammissibile, accoglibile e possa portare la commissione elettorale, nell'esercizio del potere di auto tutela che gli è connotato, all'annullamento della procedura.

Le elezioni studentesche rappresentano un momento importantissimo nella vita accademica degli studenti, perché attraverso il voto degli stessi è possibile scegliere gli studenti che andranno a rappresentare le loro istanze negli organi accademici. La partecipazione degli studenti alle urne non è tra le più alte perché, nella maggior parte dei casi, si riscontra poca informazione da parte dell'istituzione universitaria. Il collegio di scienze giuridiche ha visto, rispetto alla scorsa tornata elettorale, un deciso incremento frutto del costante lavoro dei rappresentanti nei due anni di mandato e si sperava che questo incremento fosse ulteriore. È d'uopo ricordare come però, ai sensi dell'art 78 del regolamento *"1. La votazione comporta l'elezione di tutti i rappresentanti quando alla stessa ha partecipato almeno il 15% degli aventi diritto. 2. La votazione è valida anche quando la percentuale dei votanti è inferiore al quorum indicato nel precedente comma. In tal caso, fatta eccezione per i rappresentanti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli delle Strutture di Raccordo, il numero dei rappresentanti è proporzionalmente ridotto fino ad un minimo di due"*; questa norma quindi, impone la riduzione proporzionale dei rappresentati nominati. Essendo già basso il numero di votanti, impedire, attraverso la violazione del già ricordato art 75, all'elettore di votare perché non in possesso della carta d'identità o altro documento, comporta ulteriormente un'erosione delle percentuali dei votanti e quindi un'iniqua e incongrua ripartizione dei numeri dei seggi, andando ancora una volta a favore dei dipartimenti che rispettavano la procedura e consentivano di votare sia con il badge sia che con il documento di riconoscimento e logicamente a sfavore del collegio in oggetto.

A questo va aggiunto che all'esito della tornata elettorale gli scarti di voti tra i rappresentanti, sia del singolo dipartimento sia degli organi maggiori sia irrisorio, appena nell'ordine di poche decine di voti. Se per la competizione elettorale sono state usate differenti procedure (di cui quella svolta presso il collegio di scienze giuridiche in palese violazione dell'art 75) e sicuramente una più gravosa dell'altra, non si può non ritenere che la stessa sia da invalidare, in quanto la corretta procedura avrebbe potuto portare non solo all'elezione di soggetti diversi ma anche e inoltre il raggiungimento di un quorum più elevato.

Ancora. Diversi studenti quindi, sulla base di quanto riportato nel regolamento, si sono recati al seggio e si sono visti negare la possibilità di esprimere il voto.

Per quanto riguarda le ragioni di diritto le norme in materia amministrativa, codificano il principio di imparzialità, quale dovere dell'amministrazione di non discriminare la posizione dei soggetti coinvolti nella sua azione. Discriminazione da intendere in senso sostanziale quale violazione del correlato principio di parità di trattamento. Nell'esercizio delle funzioni degli incaricati presso il seggio numero 4 quindi si ravvisa un'errata applicazione della procedura quale ipotesi di violazione di legge tale da portare all'annullabilità per invalidità delle operazioni. A questo va aggiunto un ulteriore elemento: la presenza di tutti queste violazioni di principi, si accompagnano alla violazione della norma di cui al più volte citato art 75, per cui ci

si trova sempre e comunque in presenza di una violazione non attinente ad errori formali, di cui per altro le tabelle riassuntive abbondano, ma di un errore sostanziale che intacca e vizia il procedimento nella parte delle sue operazioni di voto. Trattandosi quindi di una difformità dai parametri normativi di riferimento e quindi come una violazione sostanziale, non rimane che dichiarare l'annullabilità totale con effetto invalidante dell'intero procedimento elettorale, dichiarando annullate tutte le operazioni di voto per tutti i seggi e per tutti gli organi e l'indizione di una nuova tornata elettorale.

In seconda istanza, stante le ragioni riportate nella prima istanza, qualora la prima istanza fosse rigettata si chiede l'annullamento delle procedure di voto per il singolo collegio di scienze giuridiche e l'indizione di una nuova tornata elettorale per lo stesso collegio.

Sergio Cau

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cau', followed by a long, sweeping horizontal stroke.

Al. 5)

Protocollo differito di 17/12/2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA - Ufficio di Registrazione		
Anno	Mese	Giorno
		13
N. 83279		19 DIC. 2014
UOR	CC	RPA
	MRIDG	

Anno Aff. Sem (Aff. Sem)

Dott. Concetto - Pr. Ruffini/UCSU

Al Magnifico rettore Nicola Sartor,
alla commissione elettorale centrale
alla Prof.ssa Annalisa Ciampi

OGG.: ANNULLAMENTO PROCEDURA ELETTORALE SEGGIO N. 4

RICORSO

Proposto dal Sig. Sergio Cau, nato a Sorgono il 6 Febbraio 1993 e residente in Sorgono (NU), e domiciliato in Verona presso via Seminario 12 in qualità elettore e candidato con UDU (Unione degli Universitari) ateneo alla luce del sole.

CONTRO

Università degli Studi di Verona, Ufficio Elettorale e Commissione Elettorale

Per l'accertamento delle procedure di voto presso il seggio n. 4° (scienze giuridiche), e l'annullamento della procedura di voto presso il suddetto seggio.

RICHIESTE

Si chiede l'annullamento delle procedure di voto per il singolo collegio di scienze giuridiche e l'indizione di una nuova tornata elettorale per lo stesso collegio per manifesta violazione dell'articolo 75 comma due del regolamento generale di ateneo che così recita

"Sono ammessi a votare gli studenti iscritti alle liste degli elettori nonché coloro i quali, non compresi per qualsiasi motivo in dette liste, abbiano ottenuto dall'Ufficio Elettorale un certificato di ammissione al voto.

2. Il riconoscimento dell'elettore avviene tramite l'esibizione del libretto universitario o della tessera di riconoscimento universitaria o di altro idoneo documento di riconoscimento.

3. Della avvenuta votazione si fa menzione sulla lista degli elettori mediante sottoscrizione dell'elettore e di uno dei componenti del seggio."

Nel dettaglio: presso il seggio numero 4 di scienze giuridiche a diversi studenti non è stato possibile esercitare il diritto di voto in quanto veniva richiesto, quale documento di riconoscimento, non il tesserino universitario come da regolamento ma un documento di identità (carta d'identità o patente) di cui alcuni al non erano in possesso nel momento in cui si sono recati al seggio.

Sebbene, sia alla mattina dell'undici sia durante il pomeriggio dello stesso giorno, i candidati presenti nel seggio abbiano fatto presente più volte, agli incaricati, che fosse sufficiente il tesserino universitario (badge), questo non ha permesso ugualmente all'elettore di esprimere il proprio voto. Per contro in altri seggi la procedura si è svolta in maniera corretta e secondo regolamento.

Questa negazione dell'esercizio di voto rappresenta una palese violazione del regolamento, che si accompagna alla violazione del principio di imparzialità che governa l'intera procedura amministrativa e di diversi altri principi fondamentali sul procedimento amministrativo. Essendo il regolamento generale d'ateneo la lex che disciplina l'intera procedura, ed essendo presente non un mero vizio di forma o irregolarità sanabile, ma un vizio di sostanza che intacca alla radice l'intera attività, si chiede l'annullamento della procedura dalla validazione delle candidature allo scrutinio finale.

Oltre le questioni di diritto, di cui già si è fatto cenno e che verranno sommariamente menzionate in seguito, è opportuno ricordare le ragioni di fatto e i motivi per cui si ritiene che il presente ricorso sia fondato, ammissibile, accoglibile e possa portare la commissione elettorale, nell'esercizio del potere di auto tutela che gli è connotato, all'annullamento della procedura.

Le elezioni studentesche rappresentano un momento importantissimo nella vita accademica degli studenti, perché attraverso il voto degli stessi è possibile scegliere gli studenti che andranno a rappresentare le loro istanze negli organi accademici. La partecipazione degli studenti alle urne non è tra le più alte perché, nella maggior parte dei casi, si riscontra poca informazione da parte dell'istituzione universitaria. Il collegio di scienze giuridiche ha visto, rispetto alla scorsa tornata elettorale, un deciso incremento frutto del costante lavoro dei rappresentanti nei due anni di mandato e si sperava che questo incremento fosse ulteriore. È d'uopo ricordare come però, ai sensi dell'art 78 del regolamento *"1. La votazione comporta l'elezione di tutti i rappresentanti quando alla stessa ha partecipato almeno il 15% degli aventi diritto. 2. La votazione è valida anche quando la percentuale dei votanti è inferiore al quorum indicato nel precedente comma. In tal caso, fatta eccezione per i rappresentanti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli delle Strutture di Raccordo, il numero dei rappresentanti è proporzionalmente ridotto fino ad un minimo di due"*; questa norma quindi, impone la riduzione proporzionale dei rappresentati nominati. Essendo già basso il numero di votanti, impedire, attraverso la violazione del già ricordato art 75, all'elettore di votare perché non in possesso della carta d'identità o altro documento, comporta ulteriormente un'erosione delle percentuali dei votanti e quindi un'iniqua e incongrua ripartizione dei numeri dei seggi, andando ancora una volta a favore dei dipartimenti che rispettavano la procedura e consentivano di votare sia con il badge sia che con il documento di riconoscimento e logicamente a sfavore del collegio in oggetto.

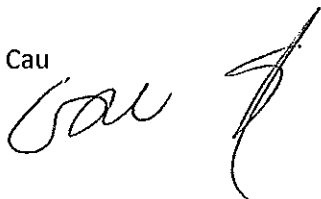
A questo va aggiunto che all'esito della tornata elettorale gli scarti di voti tra i rappresentanti, sia del singolo dipartimento sia degli organi maggiori sia irrisorio, appena nell'ordine di poche decine di voti. Se per la competizione elettorale sono state usate differenti procedure (di cui quella svoltasi presso il collegio di scienze giuridiche in palese violazione dell'art 75) e sicuramente una più gravosa dell'altra, non si può non ritenere che la stessa sia da invalidare, in quanto la corretta procedura avrebbe potuto portare non solo all'elezione di soggetti diversi ma anche e inoltre il raggiungimento di un quorum più elevato.

Ancora. Diversi studenti quindi, sulla base di quanto riportato nel regolamento, si sono recati al seggio e si sono visti negare la possibilità di esprimere il voto.

Per quanto riguarda le ragioni di diritto le norme in materia amministrativa, codificano il principio di imparzialità, quale dovere dell'amministrazione di non discriminare la posizione dei soggetti coinvolti nella sua azione. Discriminazione da intendere in senso sostanziale quale violazione del correlato principio di parità di trattamento. Nell'esercizio delle funzioni degli incaricati presso il seggio numero 4 quindi si ravvisa un'errata applicazione della procedura quale ipotesi di violazione di legge tale da portare all'annullabilità per invalidità delle operazioni. A questo va aggiunto un ulteriore elemento: la presenza di tutte queste violazioni di principi, si accompagnano alla violazione della norma di cui al più volte citato art 75, per cui ci

si trova sempre e comunque in presenza di una violazione non attinente ad errori formali, di cui per altro le tabelle riassuntive abbondano, ma di un errore sostanziale che intacca e vizia il procedimento nella parte delle sue operazioni di voto. Trattandosi quindi di una difformità dai parametri normativi di riferimento e quindi una violazione sostanziale, non rimane che dichiarare l'annullabilità totale con effetto invalidante dell'intero procedimento elettorale presso il seggio del collegio di giurisprudenza, dichiarando annullate tutte le operazioni di voto per tutti gli organi e l'indizione di una nuova tornata elettorale.

Sergio Cau

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cau', followed by a stylized flourish or mark.

Collegio Didattico

Giurisprudenza					
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista	resto
1	UDU	Granzarolo Luca	15	169	6,193717
		Vecellio Riccardo	10		
		Pilato Giusi	11		
		Morrone Rocco	18		
		Merati Federica	50		
		Tronconi Luca	38		
2	Student Office	Rossi Damiano	11	22	0,806283
		De Carli Matteo	7		

voti validi	191
bianche	13
nulle	3
totale votanti	207

Cifra Elettorale (191/17)

27

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	207
quorum	9,68%

i seggi si riducono a 5

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Consiglio di Amministrazione

n. lista	Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
1	UDU	Sandri Maria Giovanna	29	154
		Righetti Ilaria	82	
		Giacalone Anna	5	
		Fontana Sara	2	
2	Student Office	De Carli Matteo	13	20
3	SUV	Frigo Leonardo	6	21
		Capuzzo Luca	3	

voti validi	195
bianche	9
nulle	4
totale votanti	208

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Consiglio di Amministrazione

n. lista	Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
1	UDU	Sandri Maria Giovanna	29	153
		Righetti Ilaria	81	
		Giacalone Anna	4	
		Fontana Sara	2	
2	Student Office	De Carli Matteo	13	20
3	SUV	Frigo Leonardo	6	21
		Capuzzo Luca	3	

voti validi	194
bianche	11
nulle	3
totale votanti	208

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

All. 7.1)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ESU - ARDSU

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Consiglio di Amministrazione Esu Ardsu

Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze voti di lista
1	UDU	Cau Sergio	79
		Piras Chiara Flora	5
		Spina Valentina	19
		Giaraputo Maria Rosa	4
2	Student Office	Pavani Michela	18
3	SUV	Cipriani Nicolò	18
4	Debug	Faedda Pasqualino	1

voti validi	191
bianche	14
nulle	2
totale votanti	207

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Consiglio di Amministrazione Esu Ardsu

Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze voti di lista
1	UDU	Cau Sergio	78
		Piras Chiara Flora	5
		Spina Valentina	19
		Giaraputo Maria Rosa	4
2	Student Office	Pavani Michela	8
3	SUV	Cipriani Nicolò	8
4	Debug	Faedda Pasqualino	1

voti validi	191
bianche	14
nulle	2
totale votanti	207

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

All. 7.2)

COMITATO IMPIANTI SPORTIVI

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Comitato Impianti Sportivi

Scienze Giuridiche				seggio n. 4	
n. lista		nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
1	UDU		Zani Valerio	52	
			Vadacca Emanuele	25	
			Monte Andrea	16	
			Campaniello Daniel	12	160

voti validi	160
bianche	42
nulle	6
totale votanti	208

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Comitato Impianti Sportivi

Scienze Giuridiche			seggio n. 4	
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
1	UDU	Zani Valerio	51	
		Vadacca Emanuele	25	
		Monte Andrea	16	
		Campaniello Daniel	12	160

voti validi	160
bianche	42
nulle	6
totale votanti	208

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

All. 7.3)

SENATO – RAPPRESENTANTI degli iscritti ai corsi di laurea MAGISTRALE

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Senato Magistrale				
n. lista	Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
1	UDU	Pili Daniela Medina Marianela Ines	85 10	140
3	SUV	Corsi Elisa	16	35
voti validi				
bianche				
nulle				
totale votanti				

Seggio n. 4	
Aventi diritto	1655
votanti	197
quorum	11,90%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Senato Magistrale				
n. lista	Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
1	UDU	Pili Daniela Medina Marianela Ines	88 10	141
3	SUV	Corsi Elisa	17	35
voti validi				
bianche				
nulle				
totale votanti				

Seggio n. 4	
Aventi diritto	1655
votanti	198
quorum	11,96%

SENATO – RAPPRESENTANTI degli iscritti ai corsi di laurea TRIENNALE

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Senato Triennale				
		Scienze Giuridiche		seggio n. 4
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	vot di lista
1	UDU	Zani Valerio	3	9
		Dal Zovo Valentina	1	
		Atim Joy Abudwaya Lomot	0	
3	SUV	Frigo Leonardo	0	1
voti validi				
				10
bianche				
				0
nulle				
				0
totale votanti				
				10

CORRISPONDE

Seggio n. 4	
Aventi diritto	484
votanti	10
quorum	2,07%

SENATO – RAPPRESENTANTI degli iscritti ai corsi di DOTTORATO

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Senato Dottorandi			
-------------------	--	--	--

Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze voti di lista
1	UDU	La Luce Andrea	1 6

voti validi	6
bianche	1
nulle	0
totale votanti	7

CORRISPONDE

Seggio n. 4	
Aventi diritto	51
votanti	7
quorum	13,73%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE - Studenti

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Consiglio di Dipartimento				
Scienze Giuridiche				
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	seggio n. 4 voti di lista
1	UDU	Granzarolo Luca	9	173
		Vecellio Segate Riccardo	8	
		Pilato Giusi	14	
		Morone Rocco	21	
		Merati Federica	48	
		Tronconi Luca	32	
voti validi		173		
bianche		28		
nulle		6		
totale votanti		207		
Seggio n. 4				
Aventi diritto	2139			
votanti	207			
quorum	9,68%			
seggi da assegnare		3		
non essendo stato raggiunto il quorum del 15% degli aventi diritto, il numero dei rappresentanti da eleggere è proporzionalmente ridotto a 2				

CORRISPONDE

All. 7.7)

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE - Dottorandi

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Consiglio di Dipartimento				
Scienze Giuridiche - Dottorandi				
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	seggio n. 4 voti di lista
6	Adi - Insieme per la Ricerca	La Luce Andrea	1	6
voti validi				
bianche				
nulle				
totale votanti				
Seggio n. 4				
Aventi diritto		51		
votanti		1		
quorum		1,96%		

CORRISPONDE

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI – Rappresentanti Dipartimento di Scienze Giuridiche

SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Consiglio degli Studenti				
n. lista	Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
2	Student Office	Rossi Damiano	61	105

voti validi	105
bianche	96
nulle	7
totale votanti	208

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Consiglio degli Studenti				
n. lista	Scienze Giuridiche		seggio n. 4	
	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
2	Student Office	Rossi Damiano	61	103

voti validi	103
bianche	98
nulle	7
totale votanti	208

Seggio n. 4	
Aventi diritto	2139
votanti	208
quorum	9,72%

All. 7.9)

All. 7.10)

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI – Rappresentanti Dottorandi
SEGGIO N. 4

Esito scrutinio effettuato dal seggio n. 4 (11.12.2014)

Consiglio degli Studenti				
Scienze Giuridiche - Dottorandi		seggio n. 4		
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
6	Adi - Insieme per la Ricerca	La Luce Andrea	1	6

voti validi	6
bianche	0
nulle	0
totale votanti	6

Seggio n. 4	
Aventi diritto	51
votanti	7
quorum	13.73%

Esito riconteggio della commissione elettorale centrale (19.12.2014)

Consiglio degli Studenti				
Scienze Giuridiche - Dottorandi		seggio n. 4		
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	voti di lista
6	Adi - Insieme per la Ricerca	La Luce Andrea	1	7

voti validi	7
bianche	0
nulle	0
totale votanti	7

Seggio n. 4	
Aventi diritto	51
votanti	7
quorum	13.73%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Rep. n. 86
del 30.05.2013
Prot. n. 24529

All. 8)

Elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli Organi di Governo e alle Strutture Didattiche di Ateneo e nel Comitato che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività.

Università degli Studi di Verona	Direzione Affari Generali
Albo Ufficiale	BIENNIO ACCADEMICO 2012/2013 - 2013/2014
Albo n. 438/2013	n. prot. 97542
Il presente documento è stato pubblicato all'Albo Ufficiale d'Ateneo	
dal 30.05.2013 al 04.06.2013	

VERBALE N. 3

L'anno duemilatredici, il giorno 27 del mese di maggio alle ore 17.30, presso la Sala Terzian del Rettorato dell'Università degli Studi di Verona, si è riunita la Commissione Elettorale Centrale per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli Organi di Governo e alle Strutture Didattiche di Ateneo costituita con Decreto Rettorale del 22 marzo 2013 n. 804 e così composta:

COMPONENTI EFFETTIVI

Prof. Stefano Troiano	Professore Ordinario, con funzioni di Presidente
Prof. Alberto Belussi	Professore Associato
Dott. Carlo Chiurco	Ricercatore
Dott.ssa Flavia Guzzo	Ricercatore
Dott. Enrico Piana	Tecnico Amministrativo
Sig.ra Ileana-Carla Piacentini	Tecnico Amministrativo

COMPONENTI SUPPLENTI

Prof.ssa Cecilia Rossignoli	Professore Ordinario
Prof. Andrea Zinato	Professore Associato
Dott. Nicola Martinelli	Ricercatore
Dott.ssa Cristina Dalla Longa	Tecnico Amministrativo
Sig.ra Mara Olivetti	Tecnico Amministrativo

Tutti i membri effettivi della Commissione risultano presenti fatta eccezione per il Dott. Carlo Chiurco, sostituito dalla Sig.ra Mara Olivetti, quale componente supplente.

Risulta inoltre presente ai lavori della Commissione il rappresentante della lista Student Office, Sig. Matteo De Carli.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

La Commissione provvede a svolgere le operazioni previste dall'art. 79 del Regolamento contenente norme per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli Organi di Governo e nelle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

strutture didattiche dell'Ateneo.

La Commissione accerta per ogni Seggio il numero dei votanti e successivamente il numero dei voti validamente espressi riportati da ogni lista con riferimento a ciascun collegio.

La Commissione prosegue nei lavori di verifica e di accertamento delle procedure elettorali documentate dai Seggi, esaminando i relativi verbali e, ove necessario, schede e tabelle di scrutinio, progressivamente dal seggio n. 1 fino al Seggio n. 17.

Rileva, sulla base dei verbali di ogni seggio, che non vi sono schede contestate

A questo punto la Commissione individua il quoziente elettorale per ogni organo (ottenuto dividendo il numero dei voti validi per il numero dei rappresentanti da eleggere) e successivamente attribuisce il numero dei rappresentanti sulla base dei quozienti contenuti in misura intera nel numero dei voti assegnati alle liste nei vari organi e sulla base dei maggiori resti risultanti.

A tale riguardo la Commissione ricorda che il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce all'art. 78:

"1. La votazione comporta l'elezione di tutti i rappresentanti quando alla stessa ha partecipato almeno il 15% degli aventi diritto.

2. La votazione è valida anche quando la percentuale dei votanti è inferiore al quorum indicato nel precedente comma. In tal caso, fatta eccezione per i rappresentanti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli delle Strutture di raccordo, il numero dei rappresentanti è proporzionalmente ridotto fino ad un minimo di due...omissis..."

I risultati delle predette operazioni sono riportati nelle allegate tabelle, parte integrante del presente verbale.

La Commissione per l'elezione dei rappresentanti del Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale nell'attribuzione dei seggi alla lista V.M. 87 - Vicenza, rileva la situazione di parità di seguito descritta:

Cognome e Nome Candidato	Voti di Preferenza	Data di iscrizione all'Università	Anzianità anagrafica
Pison Valentina	5	2012/2013	15/04/1990
Lauro Davide	5	2012/2013	31/07/1989

In merito precisa che l'art. 79 comma 4 recita *"...omissis...A parità di numero di preferenze*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

prevale lo studente accademicamente più giovane, in caso di ulteriore parità prevale l'anzianità anagrafica".

Sulla base dei dati sopra esposti la Commissione attribuisce il seggio allo studente Lauro Davide.

La Commissione nell'attribuire i seggi del Collegio didattico di Medicina e Chirurgia, rileva la seguente situazione:

Medicina e Chirurgia						
n. lista	nome lista	nome candidato	preferenze	Voti di lista	quoziente	seggi
1	Student Office	Calean Silvia Ederle Francesco	32 29	74	1,917098446	2
7	Medicinamente	Toffalini Anna Baldini Fabio Ferrandi Elisa Guerrato Veronica	114 43 77 35	119	3,082902	3
	voti validi			193		
	bianche			6		
	nulle			5		
	totale votanti			204		

Aventi diritto	798
votanti	204
quorum	25,56%

totale voti validi	193
n. rappresentanti	5
Cifra elettorale	39

seggi	8,5213%
-------	---------

A tale riguardo ricorda che lo studente Ederle Francesco aveva ritirato la propria candidatura successivamente al termine di chiusura per la presentazione delle candidature, caso che la Commissione aveva esaminato nella seduta dell'8 maggio 2013 deliberando quanto segue:

"la Commissione non accoglie la richiesta di rinuncia alla candidatura presentata dallo studente Sig. Francesco Ederle, mentre ritiene fin d'ora acquisita e valida la rinuncia alla carica da parte dello studente Sig. Francesco Ederle, in caso di elezione."

Pertanto il seggio non viene essere attribuito al Sig. Ederle.

In merito, il Rappresentante della Lista Student Office, Matteo De Carli, propone di assegnare il seggio vacante all'altra lista Medicinamente, che ha un candidato disponibile, segnatamente Guerrato Veronica. A sostegno di tale proposta viene sottoposto all'attenzione della Commissione l'art. 73 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare il comma 8 ultimo periodo di seguito evidenziato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

"8. Salvo quanto disposto dal comma 10, per l'assegnazione del numero dei consiglieri a ciascuna lista o a ciascun gruppo di liste collegate, nel turno di elezione del sindaco, con i rispettivi candidati alla carica di sindaco si divide la cifra elettorale di ciascuna lista o gruppo di liste collegate successivamente per 1, 2, 3, 4, ... sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista o gruppo di liste avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria.

A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il posto è attribuito alla lista o gruppo di liste che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti, fra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti."

La Commissione esaminata la proposta, decide di non assegnare il seggio alla lista Medicinamente, adducendo la seguente motivazione:

"Da un'attenta analisi, si evince che la norma risulta senza dubbio anomala, nella misura in cui dispone l'assegnazione di seggi a candidati di liste diverse da quella che ad essi avrebbe diritto, in tal modo disattendendo il principio generale, a cui qualsiasi disciplina elettorale di massima si informa, del rispetto della volontà espressa dall'elettore, sia pure, ove necessario, con gli adeguati correttivi.

La norma richiamata si deve pertanto ritenere una regola eccezionale, probabilmente fondata su specifiche ragioni relative all'ambito delle elezioni comunali, ma difficilmente estensibile in via analogica (proprio in ragione della sua eccezionalità) ad altri casi, in cui non è prevista una specifica regola."

La Commissione conclude i lavori alle ore 21.00, dando mandato all'Ufficio elettorale dell'Ateneo di provvedere alla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo dei risultati, ai sensi dell'art. 80 del Regolamento Generale di Ateneo.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to Prof. Stefano Troiano

F.to Prof. Alberto Belussi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

F.to Dott.ssa Flavia Guzzo

F.to Sig.ra Mara Olivetti

F.to Dott. Enrico Piana

F.to Sig.ra Ileana-Carla Piacentini

All. 9)

Verona, 20 dicembre 2014

Spett. Ufficio Elettorale
Università di Verona
SEDE

045 8028003

Elezioni studentesche 10-11 dic 2014- Seggio n. 4 Giurisprudenza

Ricevo la richiesta di redigere relazione sui lavori del seggio n. 4 Giurisprudenza, da me presieduto, in occasione delle elezioni studentesche del 10-11 dic. scorso.

Mi si chiede, in particolare, di chiarire: 1) "Modalità di accertamento dell'identità dei votanti adottata dal seggio"; 2) "Elenco dei documenti accettati al fine del riconoscimento della persona (ad es: carta d'identità, patente, libretto universitario, passaporto), esplicitando quelli eventualmente non accettati".

Quanto al punto 1): d'intesa con gli altri membri della Commissione di seggio abbiamo rilevato che la lista degli elettori comprendeva questi campi:

cognome (precompilato)- nome (precompilato)- n. di matricola (precompilato)- indicazione del documento (da compilare)- firma (da compilare).

Per potere completare regolarmente ciascuno di questi campi all'elettore è sempre stato richiesto di mostrare documento di identità valido ai sensi di legge. Infatti l'esibizione del tesserino universitario non forniva alla Commissione nessun dato aggiuntivo rispetto a quelli che già si leggevano nella lista elettori, dove il numero di matricola dello studente (unico indice identificativo del documento) già compariva.

Pertanto, quanto al punto 2): ad ogni elettore è stato richiesto di mostrare un documento di identità, tale ai sensi di legge. Ricordo che di fatto sono state esibite solo carte di identità - cartacee o magnetiche - e patenti di guida.

Desidero ripetere, per maggiore chiarezza, quanto già risulta dai verbali:

- che al seggio sono sempre state presenti almeno 3 persone
- che fra queste 3 è sempre stato presente o il Presidente o il Vicepresidente, come richiesto dal regolamento
- che sui 5 membri della Commissione, almeno 2 dei 3 docenti sono sempre stati presenti
- che in particolare, la presenza del sottoscritto Presidente è stata effettiva il giorno 10 dalle 930 alle 1730; e il giorno 11 dalle 930 alle 1730;
- che in particolare il vicepresidente prof. Zini è stato presente il giorno 10 dalle 830 alle 19; e il giorno 11 dalle 830 alle 12;
- che in particolare il prof. Meruzzi è stato presente a tutte le operazioni di scrutinio; e, quanto alle operazioni di voto, nei limiti delle sovrapposizioni con impegni didattici e istituzionali, e comunque sempre a colmare l'assenza del Presidente (fascia oraria 830-930; e 1730- 19 del giorno 10);
- che la dott. Olivieri e la dott. Avanzi sono sempre state presenti, salva la pausa pranzo obbligatoria

Posso quindi dichiarare che nessuno studente che avesse intenzione di votare è stato allontanato e non ammesso al voto, nei giorni e nelle ore appena indicate e nelle quali io ero presente

Ho ricostruito, dopo essermi confrontata con i Colleghi prof. Zini e prof. Meruzzi, che durante le fasce orarie nelle quali io non c'ero certamente uno, e forse un secondo studente, privo di documenti di identità, sia stato invitato a ripresentarsi con un documento. Non siamo in grado di



attestare se poi questa persona si sia effettivamente ripresentata o no.

Infine, mi preme chiarire un'ultima circostanza: l'Ufficio elettorale è stato da me personalmente contattato durante le operazioni di voto almeno 5 volte al n. 0458028282 – come risulta dalla cronologia del mio telefono portatile - per dirimere ogni minimo dubbio, ed in particolare:

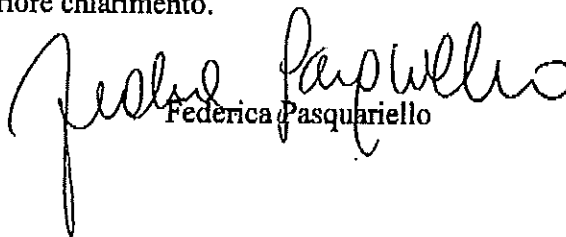
- verificare la regolarità della ammissione al voto degli studenti e dei dottorandi che non figuravano nelle liste elettorali (e v. verbale operazioni di voto, nominativi aggiuntivi)
- verificare la regolarità della ammissione alle operazioni di scrutinio degli studenti candidati che ne facevano richiesta, in mancanza di esplicita indicazione nel verbale di scrutinio (e v. infatti mie integrazioni a mano nel verbale operazioni di voto).

Questo riferisco a conferma che nessuna contestazione – salvo un caso, come detto sopra – si è mai manifestata nella ammissione degli studenti al voto: altrimenti ne avrei messo a parte, una volta di più, l'Ufficio elettorale.

Quindi, pur essendo nostro condiviso convincimento che l'esibizione del solo tesserino universitario non potesse rappresentare garanzia sufficiente della effettiva presenza dell'elettore (apponendo una semplice sigla a mo' di firma sarebbe troppo facile manomettere il verbale inserendo voti aggiuntivi), escludo che in concreto – ripeto: salvo un solo caso certo - si sia posto il problema effettivo, perché tutti gli studenti, come del resto è doveroso e scontato, disponevano almeno di carta di identità o patente.

Resto comunque a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti,


Federica Pasquariello